

PIANO per la
ELIMINAZIONE delle
BARRIERE
ARCHITETTONICHE

di Piacenza

verso il LOGO



PCBA

GRAZIE AL COORDINAMENTO DEL **TAVOLO DELLE DISABILITA'** DEL COMUNE DI PIACENZA, TUTTI I SOGGETTI ISCRITTI SONO STATI INVITATI A COLLABORARE

- NELLA DEFINIZIONE DEI VALORI CHE IL LOGO DOVESSE ESPRIMERE
- NELLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE GRAFICHE, ELABORATE DAGLI STUDENTI E DALLE STUDENTESSE DELLA **CLASSE 3B INDIRIZZO GRAFICO DEL LICEO ARTISTICO «CASSINARI» DI PIACENZA** GUIDATA DAL PROF. ROBERTO DAPOTO

ALL'IMMAGINE CHE HA RICEVUTO IL NUMERO MAGGIORE DI PREFERENZE E' STATO POI ACCOSTATO IL TESTO

PEBA

CHE ABBINA L'ACRONIMO «LEGISLATIVO» PEBA ALL'OBIETTIVO DI REALIZZARE UNA «PIACENZA SENZA BARRIERE»

gli inviti ai componenti del tavolo

quali dovrebbero essere secondo voi i valori che il logo di un PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) -e insieme PAU (Piano per l'Accessibilità Urbana)- della città di Piacenza **dovrebbe esprimere**, per poter darne indicazione agli studenti che ne elaboreranno la rappresentazione grafica?

quale immagine preferite?

il logo più votato diventerà simbolo del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) che mira a favorire il movimento in autonomia di tutte le persone, abbattendo le barriere legate all'età, allo stato di salute della persona e alle specifiche esigenze che le disabilità motorie, sensoriali, cognitive o psichiatriche possono richiedere, promuovendo soluzioni orientate alla pedonalità, all'accessibilità e fruibilità degli spazi urbani, al comfort, alla riconoscibilità e alla sicurezza.

alcune indicazioni ricevute dalle associazioni

propongo per il logo un millepiedi che indossa almeno tre tipi di calzature:

una pantofola per i più lenti

una ciabatta per tutti

ed una scarpa da ginnastica per i più veloci

Vedrei anche questi piedi salire su un ponte...

Il significato è di abbattere le barriere architettoniche per tutti, indifferentemente dalla disabilità, dalla condizione o dalla patologia,

indossando, ognuno di noi, le scarpe di chi cammina e andando al passo con tutti per non tenere indietro nessuno.

Camminando insieme possiamo oltrepassare tutti i ponti e abbattere tutte le barriere.

Maria Grazia Ballerini

riteniamo utile che il logo:

•non si riferisca solo alle barriere architettoniche fisiche ma anche a quelle sensoriali;

•rappresenti che una città senza barriere è accessibile per tutti a beneficio dell'intera comunità;

L'immagine che abbiamo pensato è la sbarra del passaggio a livello che si sta aprendo con il transito di tutti: persone in carrozzina, autonomi, tripodisti, con passeggini, con animali al guinzaglio, ecc.

Marta Bruni e Marisa Monticelli

Mi piacerebbe l'immagine di un gabbiano che vola libero

le premesse del dott. Leris Fantini alla classe

La città, così come è strutturata oggi, è una «città handicappata» e costituisce quindi elemento alienante e discriminatorio.

Essa è scomoda per tutti e rende difficoltosi, per alcuni impossibili, i processi essenziali di partecipazione oltre che quelli riguardanti le attività <produttive> nel suo complesso; quindi è anche una città diseconomica.

Occorre frenare in modo deciso e razionale lo sviluppo di una città che non abilita ma disabilita i propri cittadini.

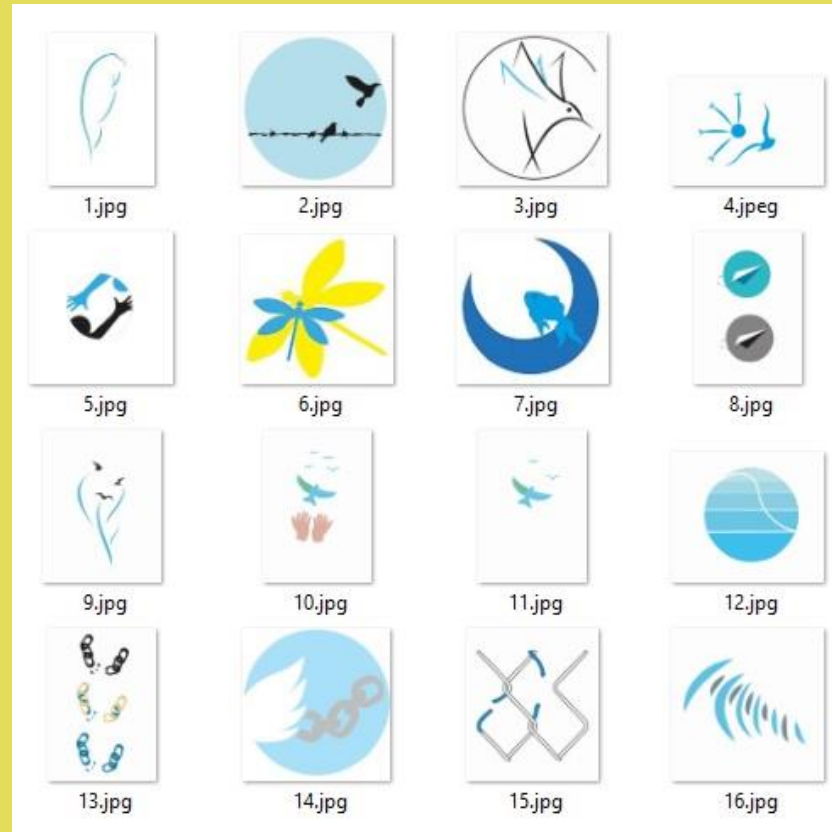
Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, come sottende la parola stessa “eliminazione”, nasce con l’obiettivo di sanare una situazione pregressa in cui il progetto non ha tenuto conto delle specifiche necessità dei cittadini.

La programmazione finale degli interventi non risponderà quindi al soddisfacimento di un bisogno rivolto ad una sola “categoria” di utenti ma procurerà un vantaggio per la collettività, dato tanto più importante nel momento in cui le risorse delle amministrazioni sono sempre più esigue.

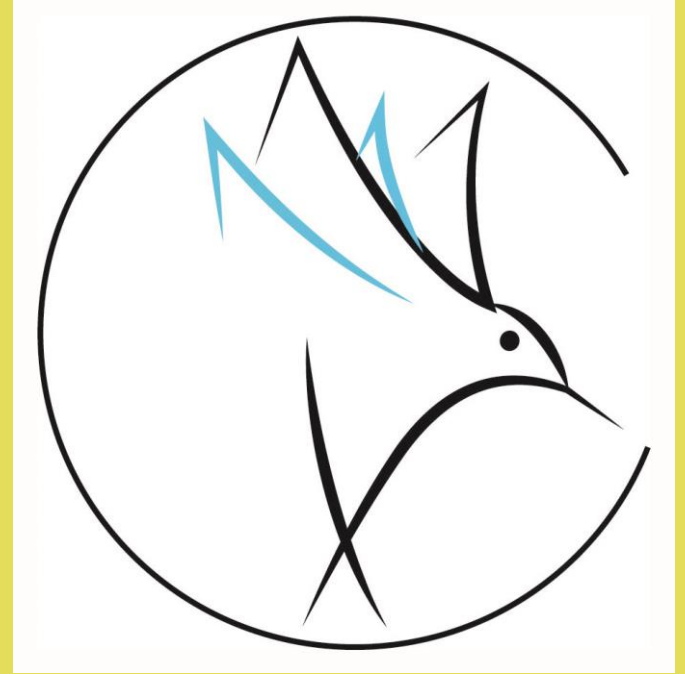
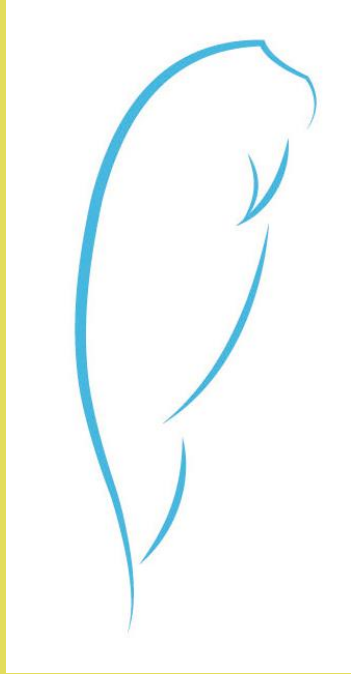
Ecco dunque come il PEBA, oltre a rappresentare uno strumento per la riqualificazione di edifici e spazi aperti, costituisce l’occasione per promuovere la cultura dell’accessibilità attraverso il dialogo e la condivisione con i cittadini non solo degli interventi ma degli obiettivi primari e delle ricadute sul territorio in termini di “benessere ambientale”.

Vi chiediamo di «disegnare» PIACENZA CITTA' PER TUTTI e TUTTE

le proposte degli studenti e delle studentesse della 3B-grafico



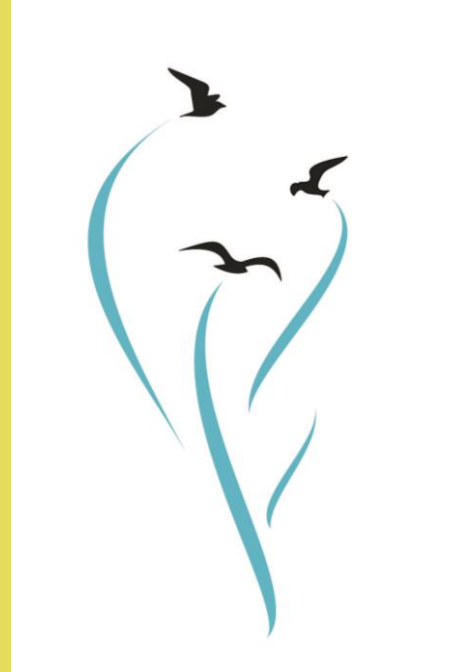
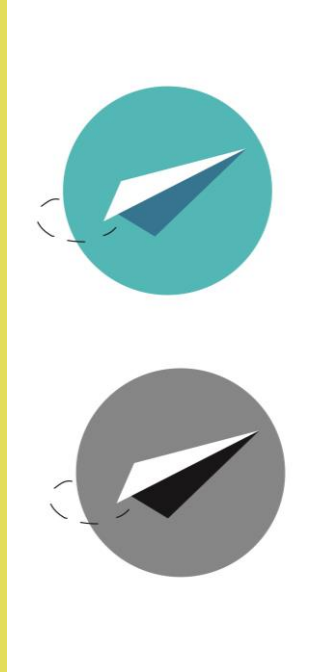
le proposte degli studenti e delle studentesse più da vicino



le proposte degli studenti e delle studentesse



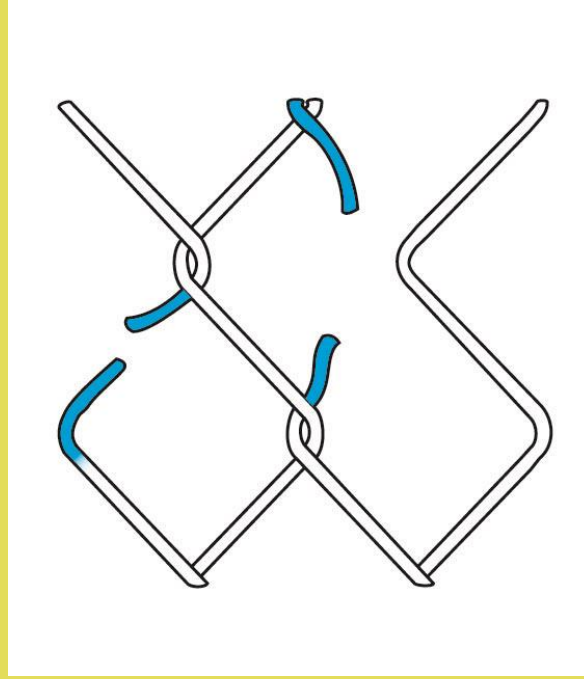
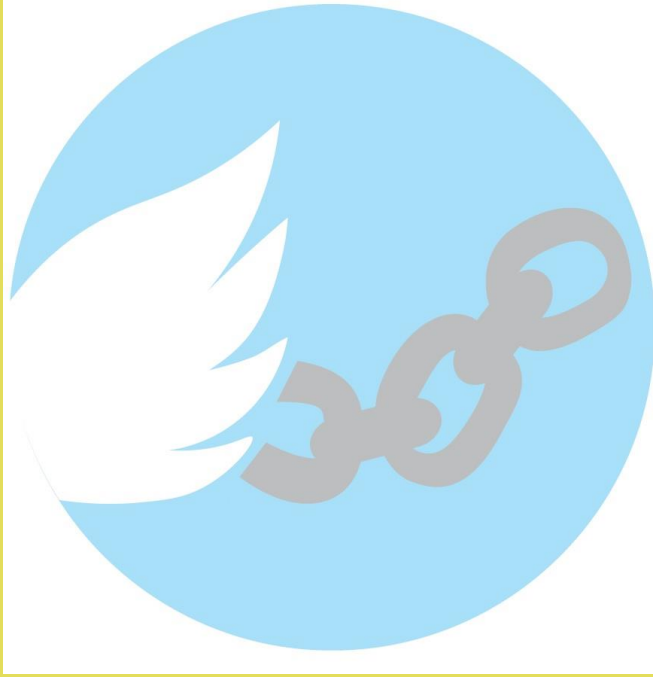
le proposte degli studenti e delle studentesse



le proposte degli studenti e delle studentesse



le proposte degli studenti e delle studentesse



il LOGO maggiormente votato

hanno espresso la loro preferenza:

AIMS
UNICOOP
GEOCART
ASSOCIAZIONE PIETRO PRATI
CASA DEL FANCIULLO
AIAS PIACENZA
ASSOFA
FONDAZIONE PIA POZZOLI
OLTRE L'AUTISMO
LA MATITA PARLANTE
ASSOCIAZIONE MALATTIA DI HUNGTINGON
AURORA DOMUS
OFFICINE GUTENBERG
LA CASA ACCANTO
COOP SOCIALE 180
CONFCOOPERATIVE
PIACENZA IN BLU
GLI SPINONI
ASSISTENZA PLUS
CASA MORGANA
ANGSA PIACENZA
CARITAS
e

la Garante dei diritti della persona disabile del Comune di Piacenza, Miriam Stefanoni



Giada Fontanella, studentessa del Cassinari col logo per il Peba

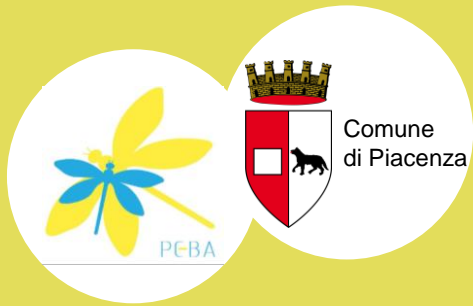
il LOGO disegnato da Giada diventa anche una formella



realizzata con stampa 3d, adatta anche alla lettura tattile



prima posa presso i nuovi BAGNI PUBBLICI accessibili in Piazza Cavalli



**GRAZIE
A TUTTE LE PERSONE CHE
HANNO DATO IL LORO CONTRIBUTO!**